

LE REAZIONI

«Una battaglia vinta ma la guerra prosegue»

La Filt **Cgil** invita a non abbassare la guardia
Bard: «Finito il tempo dei saldi sulla montagna»

**SINDACATI**

Alessandra Fontana della Filt **Cgil** ha seguito la vertenza dei lavoratori che rischiano di rimanere subito a casa

BELLUNO - Vietato crogiolarsi sugli allori. Quindi, la mobilitazione resta aperta. E gli occhi anche, ben puntati su Roma e sul Governo, per assicurarsi che le promesse siano mantenute. La prima battaglia è vinta e il servizio è salvo. Ma i dipendenti di Veneto Strade sanno bene che serve andare oltre. Perché le garanzie di finanziamento durano fino al 31 dicembre 2017. E poi? O si rendono strutturali le risorse per la viabilità, oppure il "mal di strade" tornerà a farsi vivo. Accompagnato dall'emergenza. Ecco perché i sindacati hanno chiesto la convocazione di un tavolo tecnico permanente: per arrivare a risolvere la questione prima che sia troppo tardi. Ovvero, prima della sirena d'allarme. «Siamo soddisfatti di aver scongiura-

to l'emergenza, ma adesso non abbassiamo la guardia - dice Alessandra Fontana, segretario provinciale della Filt **Cgil** -. Teniamo gli occhi su Roma e vigiliamo sull'effettivo trasferimento delle risorse promesse. Poi chiediamo che il finanziamento del capitolo viabilità bellunese diventi strutturale. Bisogna attivarsi da subito per questo, perché non esistono emergenze: le strade provinciali ci sono sempre state e ci deve essere sempre il finanziamento del servizio di manutenzione». Il tavolo tecnico dovrà affrontare anche l'altra questione spinosa: quella della ristatalizzazione delle strade ex Anas. «Ribadiamo il nostro "no" allo spacchettamento delle strade bellunesi: serve un gestore unico - continua Fontana -. Siamo contenti che



anche l'assessore regionale De Berti condivide il nostro pensiero e si sia impegnata per questa battaglia». Insomma, non si molla. Dello stesso avviso anche il Bard, che fino alla fine ha portato avanti l'idea di azioni forti per costringere il Governo ad accorgersi che esiste Belluno. «Non abbassiamo la guardia - dicono dal movimento autonomista -. Il messaggio che deve passare è che è finito il tempo dei saldi sulla montagna e sulla pelle dei bellunesi. Non è con le promesse, le elemosine e le soluzioni dell'ultimo minuto che si può garantire dignità a questo territorio. Quello che auspichiamo è che d'ora in avanti ci sia un fronte compatto che, con coraggio e unità, affronti tutte le azioni, le opportunità e le difficoltà che il nostro territorio si troverà ad affrontare».

I LAVORATORI

Il finanziamento promesso dal Governo darà respiro alle maestranze fino a fine anno. Sul tappeto c'è anche il tema della ristatalizzazione delle strade ex Anas